

PER SOLIDARIZZARE CON I LICENZIATI DEL SAN PAOLO E DEGLI INFERMIERI INGIUSTAMENTE INQUISITI, ORGANIZZIAMO LA LOTTA !!

I manager del settore pubblico a seguito delle leggi, che i governi che si sono succeduti in questi ultimi anni, hanno avuto il lasciar passare per poter arricchirsi a spese della collettività : emergono sempre più inchieste che vedono coinvolti responsabili e dirigenti di vari gradi in scandali e sottrazione di denaro pubblico a palate. A seguito di ciò hanno rafforzato anche il loro ruolo repressivo nei confronti dei lavoratori e soprattutto nei confronti dei delegati sindacali che si battono da anni per il rispetto dei diritti economici e la dignità dei lavoratori.

Il caso dell'ospedale San Paolo è un'anticipazione di quello che potrà succedere, dove non è già successo, in ogni luogo di lavoro pubblico. È successo che un attivista sindacale è stato licenziato, prontamente abbandonato dalla Cgil anche se iscritto a questa sigla, perché fastidioso nelle trattative a perdere che ultimamente caratterizzano le organizzazioni sindacali confederali, sostenute poi dall'U.S.I. il sindacato di base che è anarchico e che si batte contro questo sistema e i suoi lacchè.

A Raffaele, il compagno che è stato licenziato subito va la nostra solidarietà, dei compagni e dei lavoratori, dobbiamo impegnarci perché la situazione volga a suo favore; con l'adesione dei lavoratori tutti del San Paolo e degli altri ospedali alla lotta in sua difesa, (unica e sicura condizione perché i bell'imbusti della direzione ritirino il licenziamento), oltre al totale riconoscimento delle sue ragioni di fronte al giudice con il suo immediato reintegro con il pagamento delle spese e il riconoscimento delle mensilità e ogni spettanza persa.

La solidarietà ai delegati e compagni Pino e Giovanna che con tenacia in questi anni hanno condotto la loro battaglia di denuncia e di resistenza ad un sistema di potere infame e disumano, il cui solo obiettivo è il libero arbitrio per ridurre i lavoratori all'impotenza contrattuale, per privatizzare la sanità pubblica e far diventare sempre di più la salute una merce, in modo che i capitalisti italiani possono trarre profitto anche dalla sofferenza umana e dal diritto alla salute.

Alle vicende repressive nei confronti di compagni attivi nel movimento e nel posto di lavoro, fa da contraltare la vergognosa assoluzione del plurindagato Berlusconi che insieme al suo compare Renzi lavorano per gettare la classe operaia italiana sul lastrico: senza diritti, con poco stipendio sempre più sfruttata, precaria e incaprettata davanti al profitto. Mentre scandali e ruberie di denaro pubblico si susseguono senza sosta con premi ed encomi, invece che severe pene, a dirigenti e politici che si macchiano di questi misfatti.

Uno scenario da incubo a cui i lavoratori italiani si stanno trovando giorno dopo giorno, un processo di destrutturazione e schiavizzazione che colpisce tutti i settori, dalla cancellazione dei diritti, come i licenziamenti facili, la flessibilità e la mobilità senza frontiere, la legge Fornero sul lavoro precario e sulle pensioni, la legge Brunetta contro i pubblici dipendenti. E la lista sarebbe ancora più lunga per ricordare la rivoluzione che il capitalismo sta conducendo senza resistenza ai proletari italiani, ultimo la cancellazione della democrazia nei luoghi di lavoro, abolita dal Testo Unico sulla rappresentanza, tutto per spianare la strada alla burocrazia prezzolata dei partiti e dei sindacati di regime, la repressione sistematica dei compagni più attivi da sempre mira a questi obiettivi.

La solidarietà a Raffaele licenziato, a Pino e Giovanna ingiustamente sottoposti al consiglio di disciplina, deve coinvolgere tutti i compagni del sindacalismo di base promuovendo iniziative e mantenendo attivo il fronte della lotta, ma soprattutto deve coinvolgere i lavoratori pubblici i quali devono dimostrare la volontà di non accettare senza combattere queste ingiustizie discutendo ed organizzandosi per preparare uno sciopero a sostegno della vertenza contro i dirigenti del San Paolo e di tutti coloro che si promuovono carnefici del movimento dei lavoratori, dei loro militanti dei loro delegati e dei nostri diritti.

**SCIOPERO CITTADINO DI SOSTEGNO AI COMPAGNI E DI MONITO AI
DIRIGENTI.**

SLAI COBAS MILANO.